

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DI UNA
PORZIONE DEL PARCO DELLE MURA DEFINITO "TRATTO VALLE FOSSO DI
RAVACCIANO"

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA

Il Comune di Siena, avente sede in Siena, Piazza del Campo n. 1, rappresentato ai fini del presente atto dal _____, dirigente della Direzione _____ nominato con atto n.;

E

il raggruppamento di Associazioni e Soggetti formato da Legambiente-Circolo di Siena, Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB-ADB) – Siena, Unione Italiana Sport Per tutti (UISP) - Comitato Territoriale di Siena, Fattoria Sociale "La Mattonaia" e Istituto Nazionale di Bio Architettura (INBAR) - Sezione di Siena, G.S. Alberino e Comitato di Ravacciano di seguito denominato "Raggruppamento" con capofila l'Associazione Legambiente-Circolo di Siena e rappresentato dal Sig. _____ - C.F. _____, domiciliato per la carica _____

PREMESSO

- ✦ che l'art. 118 ultimo comma della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- ✦ che il Comune di Siena, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con delibera del Consiglio Comunale n.153 del 22 maggio 2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- ✦ che l'Amministrazione Comunale ha individuato nel Servizio Patrimonio l'interfaccia che curi i rapporti tra i cittadini attivi (singoli, comitati, associazioni, ecc) e il Comune, per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata, concordati in fase di tavolo tecnico di confronto, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- ✦ che l'Amministrazione comunale con delibera di GC n.293 del 29/08/2016 ha approvato il progetto di fattibilità "Percorsi ciclo-pedonali e riqualificazione delle valli verdi lungo le Mura della città con collegamento ai parcheggi e alle aree periferiche";
- ✦ che tale progetto di fattibilità, pur riguardando un'area leggermente più ampia, è parte integrante e fondamentale dell'oggetto della Proposta di collaborazione già a suo tempo presentata dal Raggruppamento;
- ✦ che tale progetto è stato poi accolto per il finanziamento nel contesto del Bando ministeriale "Progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane" di cui al DPCM 25/05/2016;
- ✦ che l'Amministrazione metterà a bando pubblico la progettazione definitiva/esecutiva di tutta la parte infrastrutturale riguardante i percorsi ciclo-pedonali, ma non della riqualificazione delle zone limitrofe a contorno e servizio dei percorsi medesimi, già oggetto della Proposta di collaborazione presentata dal Raggruppamento.

1. OBIETTIVI E AZIONI DI INTERVENTO CONDIVISO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Raggruppamento di cui sopra, finalizzate alla progettazione di fattibilità da intendersi non riconducibile alle attività di cui al D.Lgs. 50/2016 di un'area del percorso ciclo-pedonabile nella valle Follonica-Ravacciano denominato "TRATTO VALLE FOSSO DI RAVACCIANO" e facente parte del Progetto "COR MAGIS – Recupero e valorizzazione delle Mura di Siena, Parco delle Mura", ricompreso nelle previsioni del RU nel Parco del Buon Governo .

Lo studio sarà in parte costituito dalla revisione e puntualizzazione di quanto presentato dal Raggruppamento nella "Proposta di Collaborazione" del 20/10/2015. Le aree interessate dal patto sono quelle indicativamente individuate nella tavola generale Tav.1 e che potranno anche subire piccole variazioni nel corso della redazione del progetto di fattibilità.

2. MODALITA' DI AZIONE, RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI.

Entro 15 giorni dalla firma del presente Patto si costituirà un tavolo tecnico di confronto composto da un rappresentante per ogni soggetto facente parte del Raggruppamento ognuno per le proprie competenze e le Strutture Comunali della Direzione Territorio e del Servizio Patrimonio per l'attività di supervisione e supporto che definirà prioritariamente:

- il crono-programma delle attività
- le aree interessate dall'intervento specificando le opere di interesse pubblico e quelle di valenza privata
- il quadro delle opere che si intende progettare
- le modalità di accesso alle informazioni
- le eventuali limitazioni normative relative a dimensioni, materiali ecc..

Ogni soggetto proponente si impegna a sviluppare uno o più temi progettuali e, qualora questi non siano anche fra le competenze di altri soggetti, compone la propria parte di progetto in modo indipendente. I soggetti proponenti effettueranno le riunioni operative e di sintesi presso la sede della capofila individuata nell'Associazione Legambiente-Circolo di Siena.

Qualora se ne ravvisi la necessità, potranno essere svolti incontri con i tecnici comunali nell'ambito del tavolo di confronto che servirà anche per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire quelle successive, manifestando eventuali criticità, esigenze, proposte ed opportunità.

L'Associazione capofila dovrà garantire l'agevolazione dei rapporti tra il Comune e con le proprietà private interessate dal progetto.

Si riportano di seguito i contributi alla co-progettazione dei vari soggetti facenti parte del "Raggruppamento":

Legambiente, Circolo di Siena (Associazione capofila) - il contributo alla progettazione sarà in linea con quanto perseguito dall'associazione: in particolar modo il Circolo contribuirà allo sviluppo delle tematiche della mobilità dolce, al recupero e alla fruizione di aree verdi/agricole all'interno del Parco delle Mura/ Buongoverno e allo sviluppo di buone pratiche ambientali e didattico/educative. Tali attività verranno svolte dai soci e tecnici che collaborano con il Circolo e dal gruppo di educatori ambientali.

Il Circolo contribuirà principalmente alla definizione dei seguenti progetti.

- *recupero delle aree boschive in stato di degrado*, mappatura speditiva delle infestanti e definizione delle metodologie per la loro eradicazione, individuazione delle piante alloctone ed autoctone in difficoltà; definizione delle modalità per far arrivare la

vegetazione autoctona spontanea ad uno stato maturo ed eventuale piano di rimboschimento;

- *recupero di zone agricole degradate ad uso ortivo e ortofrutticolo*, mappatura delle aree e dei punti acqua, definizione delle aree idonee alle diverse tipologie di orto, individuazione delle essenze frutticole autoctone e del loro eventuale processo di recupero;
- *recupero delle zone a verde da adibire a zone ricreative*;
- *ripristino dei percorsi di transito per le lavorazioni agricole e silvestri*, mappatura dei sentieri e loro funzioni primarie, definizione degli accessi;
- *laboratorio didattico/educativo*, definizione di orti didattici per le scuole dell'obbligo, definizione del "circuito delle buone pratiche";
- *orti sinergici*, definizione degli spazi e dei servizi necessari e organizzazione del relativo corso di formazione.

INBAR, Sezione di Siena

La Sezione INBAR di Siena partecipa al patto con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso interventi di natura ambientale e piccoli manufatti di servizio caratterizzati da basso impatto ambientale, uso razionale delle risorse, adeguato inserimento paesaggistico.

Tra i soci della Sezione di Siena esistono competenze professionali di natura multidisciplinare, in particolare focalizzate nel campo dell'architettura e dell'ingegneria con specifici riferimenti alla biocompatibilità e ecosostenibilità.

La Sezione contribuirà principalmente alla definizione dei seguenti progetti.

- *realizzazione di piccole strutture modulari*, a servizio delle produzioni agricole e di attività/servizi eco sistemici (sociali, sportivo/salutistici, a supporto della mobilità, etc);
- *studio di elementi (oggettistica)*, a servizio delle produzioni agricole dell'area;
- *inserimento di elementi costitutivi atti all'autonomia energetica*:
 - ♣ produzione energetica da fonti rinnovabili (elettrica, termica, acqua calda sanitaria);
 - ♣ recupero delle acque piovane a fini irrigui;
 - ♣ recupero delle acque di scarico con tecnologie di fitodepurazione e reimmissione nel ciclo (per alimentazione scarichi servizi sanitari pubblici);
- *studio per la predisposizione di tecnologie informatiche e di telecomunicazione*;
- *layout di arredo urbano per*:
 - ♣ illuminazione;
 - ♣ segnaletica;
 - ♣ sistemazione zone di sosta o aree attrezzate destinate allo sport, al relax, allo svago.

Collaborerà inoltre con gli altri soggetti proponenti alla definizione dei seguenti progetti.

- *realizzazione di orti urbani e giardini sensoriali* (con Legambiente e Fattoria sociale);
- *studio per garantire la fruizione dell'area*, da parte dell'utenza ampliata e dei mezzi di soccorso (con FIAB e Legambiente);

FIAB ADB Siena

L'associazione senese mette a disposizione del gruppo di lavoro la propria esperienza nel settore delle piste ciclo-pedonali, dandosi come obiettivo il collegamento tra la pista ciclabile in costruzione che dovrà attraversare tutta l'area di Viale Toselli fino alla zona Due Ponti e la ciclo-pedonale in questione che verrebbe a configurarsi all'interno di un sistema di rete. Garanzia, questa, affinché simili strutture possano avere una fruibilità ampia e non solo legata all'aspetto ricreativo. I soci dell'associazione FIAB Amici della Bicicletta di Siena collaboreranno quindi con gli altri soggetti partecipanti in tutte le fasi progettuali ponendo particolare attenzione alle connessioni e ad una corretta impostazione delle future modalità di manutenzione, in modo che le diverse attività complementari vadano a minimizzare le necessità di intervento.

- Ideazione di sentieristica ed accessi non inseriti all'interno del progetto "PERCORSI CICLO-PEDONALI E RIQUALIFICAZIONE DELLE VALLI VERDI LUNGO LE MURA DELLA CITTÀ CON

COLLEGAMENTO AI PARCHEGGI E ALLE AREE PERIFERICHE” (con Legambiente, INBAR, UISP).

UISP Comitato Territoriale Siena

Il Comitato senese mette a disposizione del gruppo di lavoro la propria esperienza nel settore dei percorsi per eventi sportivi, amatoriali, o semplicemente ricreativi. Già da alcuni anni contribuisce all'organizzazione nelle valli senesi di eventi podistici di livello provinciale. Con il recupero funzionale delle valli, il Comitato intende arrivare ad organizzare nel nuovo contesto eventi sportivi di maggior rilievo, fra cui anche una campestre di livello internazionale e riuscire ad inserirli nel calendario fisso della stagione sportiva, nella convinzione che ciò possa costituire un'ottima promozione per lo sport senese. A tal fine intende promuovere le valli verdi senesi, portando il progetto all'attenzione dei massimi livelli che organizzano l'attività sportiva in Italia.

I soci collaboreranno quindi con gli altri soggetti partecipanti nell'individuazione di ogni tipo di percorso e passaggio utile al proprio ed altrui fine, nell'ottica di migliorarne ambientazione, contesto e multifunzionalità rendendolo un luogo ospitale e praticabile a bambini, famiglie e podisti.

- *Ideazione di sentieristica ed accessi non inseriti all'interno del progetto “PERCORSI CICLO-PEDONALI E RIQUALIFICAZIONE DELLE VALLI VERDI LUNGO LE MURA DELLA CITTÀ CON COLLEGAMENTO AI PARCHEGGI E ALLE AREE PERIFERICHE” (con Legambiente, INBAR, UISP).*

Fattoria sociale La Mattonaia

La Società cooperativa sociale si è proposta per la gestione dell'aspetto più specificatamente agricolo, ma con un progetto anche sociale in cui le attività di produzione agro-alimentare e quelle culturali, educative e terapeutiche si intersecano. In quest'ottica intende dare un contributo sia al recupero dei terreni di cui alla “Proposta di collaborazione” che allo sviluppo dell'agricoltura sociale nel Parco delle Mura/Buongoverno con la realizzazione di progetti educativi e di empowerment sociale. In particolare:

- *progetto integrato di apicoltura urbana*, per la produzione di un “miele del Buongoverno”, prodotto dalle fioriture selvatiche presenti in abbondanza nella zona della “Proposta di collaborazione”;
- *studio di verifica per la costituzione di eventuali percorsi a cavallo e su asino*, anche terapeutici (onoterapia);
- *studio di verifica per un'eventuale successivo progetto co-gestito*, fra associazioni per la disabilità e cittadini che desiderino provare l'esperienza di orticoltura in coppia “disabile”-”normodotato”.

Collaborerà inoltre con Legambiente alla definizione dei seguenti progetti.

- *recupero funzionale dei terreni agricoli*, ad uso orto e ortofrutticolo;
- *laboratorio didattico di apicoltura urbana*, per la diffusione della cultura del rispetto del mondo delle api;
- *analisi per la commercializzazione/uso dei prodotti ottenuti nell'ambito del Parco* e le relazioni con i GAS;
- *analisi sulla possibilità di creare eventi* di sensibilizzazione e divulgazione dello stile di vita rurale;

Comitato di Ravacciano

Il Comitato di Ravacciano mette a disposizione del gruppo di lavoro la propria conoscenza del territorio per collaborare, insieme con gli altri soggetti partecipanti, nell'individuazione di percorsi e passaggi utili a realizzare dei collegamenti tra la pista ciclabile in costruzione ed il quartiere di Ravacciano, collegamenti necessari alla massima valorizzazione del progetto. In particolare il Comitato contribuirà:

- a fornire supporto per la sentieristica e gli accessi non inseriti all'interno del progetto “PERCORSI CICLO-PEDONALI E RIQUALIFICAZIONE DELLE VALLI VERDI LUNGO LE MURA DELLA CITTÀ’ CON COLLEGAMENTO AI PARCHEGGI E ALLE VALLI

PERIFERICHE”,

- a promuovere il progetto portandolo all'attenzione della cittadinanza del quartiere di Ravacciano mediante ogni iniziativa utile alla sua divulgazione anche mediante campagne di sensibilizzazione orientate alla cura e la pulizia delle aree interessate.

G.S. Alberino

Il G.S. Alberino mette a disposizione del gruppo di lavoro la propria collaborazione per la cura, la pulizia e la riqualificazione di tutta l'area limitrofa al campo di calcio e al campo sportivo polivalente con annessi locali adibiti a spogliatoi, posti in prossimità delle Fonti di Oville. In particolare il G.S. Alberino si sta adoperando per uno studio sul recupero e il ripristino degli impianti sportivi con l'intento di individuare la migliore soluzione per consentire la coesistenza di detti impianti con il percorso ciclo-pedonale.

3. FORME DI SOSTEGNO MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE

Il Comune di Siena nella sua qualità di supporto e supervisore, partecipa con la formulazione di propri contributi e pareri sugli elaborati via via presentati nonché in merito alle procedure da eseguire. Provvederà altresì alla verifica della completezza degli studi.

L'attività si esplicherà a seguito della documentazione presentata ed anche nell'ambito di periodiche riunioni per la verifica dello stato di avanzamento dell'attività progettuale.

Il Comune provvederà a mantenere i necessari rapporti con i vari Enti Pubblici quali il Consorzio di Bonifica, la Regione Toscana, il Genio Civile e con eventuali altri utili e/o necessari per le eventuali verifiche sullo schema di progetto.

Il Comune potrà mettere a disposizione le proprie attrezzature per le stampe finali del progetto e verificare la possibilità per temporanea cessione di spazi di ritrovo di proprietà comunale per le riunioni delle associazioni partecipanti al raggruppamento.

Il Comune metterà comunque a disposizione dei soggetti proponenti i dati in suo possesso nei formati disponibili.

Oltre al tavolo tecnico di confronto attivato con il personale della Direzione Territorio è prevista una collaborazione, quando ritenuto necessario, con il Servizio Patrimonio, per le rispettive competenze (servitù di passaggio, espropri, convenzioni con soggetti privati, ecc.)

Il Comune, una volta ricevuti gli elaborati finali da parte dei soggetti individuati all'art.3 del presente Patto, si riserva comunque la possibilità di dare o non dare seguito a quanto dagli stessi proposto.

4. COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Qualora nell'ambito del progetto venissero effettuate attività dei soci/volontari delle Associazioni facenti parte del Raggruppamento quali: indagini su campo, sopralluoghi in zone impervie e/o abbandonate ecc.), le medesime provvederanno preliminarmente a stipulare le necessarie coperture assicurative per rischio infortuni e responsabilità civile nei confronti di terzi.

Il Comune è comunque esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi a seguito delle attività oggetto del presente patto svolte dai soggetti afferenti al "Raggruppamento".

5. ASSETTI CONSEGUENTI ALLA CONCLUSIONE DELLA COLLABORAZIONE

I documenti di studio, in forma cartacea e digitale, saranno patrimonio comune dei soggetti proponenti e del Comune di Siena che provvederà a pubblicizzarlo nelle forme ritenute opportune.

Il Raggruppamento potrà ricercare opportunità di finanziamento esterne. Qualora il Raggruppamento intenda partecipare con il progetto de quo a bandi pubblici e privati per la concessione di finanziamenti, potrà farlo in qualità di collaboratore richiamando il presente Patto e previa formale autorizzazione da parte del Comune. L'Amministrazione si riserva, se ritenuto d'interesse, di partecipare congiuntamente o singolarmente ai bandi medesimi.

Nel caso in cui siano ottenuti finanziamenti su bandi co-partecipati, le ulteriori fasi di progettazione dovranno essere valutate di concerto con l'amministrazione Comunale, che si avvale della possibilità di decidere nel proseguo nel pieno rispetto della vigente normativa in merito.

Nel caso di ottenimento di finanziamenti da parte del Raggruppamento ogni onere relativo alla necessarie gestione e rendicontazione sarà ad esclusivo carico dello stesso

6. DURATA

Il presente patto di collaborazione ha durata per 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire ad una eventuale prosecuzione dello stesso.

Il Comune si impegna a promuovere, nelle forme più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito del presente Patto e relativa ai contenuti ed alle finalità del progetto

Le parti, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 3, si danno atto che procederanno a periodiche verifiche sullo stato di avanzamento del patto e comunque almeno una volta dopo 12 mesi dalla sua sottoscrizione e un'altra nei 30 giorni antecedenti alla data di scadenza dello stesso.

7. CAUSE DI RISOLUZIONE

Nel caso di inosservanza delle clausole del presente Patto da parte dei singoli aderenti, il comune procederà con un richiamo scritto al quale il soggetto dovrà dare seguito entro i successivi 30 giorni. Nel caso di esauriente risposta nei termini sopra indicati la vertenza potrà ritenersi superata. La mancata od insufficiente risposta da valutarsi in via esclusiva a cura dei soggetti di cui al precedente art. 2 – 1' comma, , potrà causare la richiesta di esclusione del soggetto dal Patto. Qualora la stessa non sia accolta il comune potrà autonomamente valutare la chiusura anticipata del patto.

E' vietato l'utilizzo dei beni comuni prodotti con le attività del presente Patto per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di altri utilizzatori, se non autorizzato dal Comune.

Ciascuna parte può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento e mediante comunicazione scritta con preavviso di 3 (tre) mesi.

In tal caso l'Amministrazione Comunale, potrà liberamente utilizzare e con le modalità ritenute più opportune, il lavoro svolto dal Raggruppamento fino al momento del recesso.

8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutte le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentono che i reciproci dati, raccolti in conseguenza e nel corso della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa, mediante elaborazione manuale e/o automatizzata.

Inoltre, a soli fini statistici, i dati in questione, trattati in forma anonima, potranno essere comunicati a terzi quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Titolari del trattamento sono: il Raggruppamento ed il Comune.

Le Parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Siena

Per il Raggruppamento:

Il soggetto capo-fila Legambiente-Circolo di Siena

Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB-ADB) Siena

Unione Italiana Sport Per tutti (UISP)-Comitato Territoriale di Siena

Fattoria Sociale "La Mattonaia"

Istituto Nazionale di Bio Architettura (INBAR)-Sezione di Siena

G.S. Alberino

Comitato di Ravacciano